

COMUNE DI ISCHIA
PROVINCIA DI NAPOLI

ALLEGATO "A"

FORNITURA DI ARREDAMENTO PER LE SCUOLE DI PERTINENZA COMUNALE

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

Parte prima – GENERALITA'

- Art. 1 Oggetto della fornitura
- Art. 2 Caratteristiche prestazionali della fornitura
- Art. 3 Documenti da allegare all'offerta
- Art. 4 Importo dell'appalto
- Art. 5 Aggiudicazione, parametri di valutazione e punteggi
- Art. 6 Sopralluoghi
- Art. 7 Oneri dell'appaltatore
- Art. 8 Consegna in opera della fornitura
- Art. 9 Campionatura
- Art. 10 Responsabilità della fornitura
- Art. 11 Modalità di pagamento
- Art. 12 Pagamento fatture
- Art. 13 Spese contrattuali e contratto di appalto
- Art. 14 Deposito cauzionale
- Art. 15 Garanzie
- Art. 16 Penali
- Art. 17 Collaudo
- Art. 18 Contestazioni
- Art. 19 Arbitrato e controversie
- Art. 20 Osservanza di leggi e regolamenti

Parte seconda – DESCRIZIONE DELLA FORNITURA

- Art. 21 Caratteristiche tecniche e costruttive

Art. 1 – Oggetto della fornitura

Il presente capitolato ha per oggetto la fornitura di arredamento scolastico occorrente Alle Scuole di competenza dell'Amministrazione Comunale, **importo a base di gara € 24.985,50** oltre I.V.A.

La spesa è finanziata con fondi comunali.

La fornitura da porre in opera, perfettamente finita e funzionante, è descritta nella parte seconda del presente "Capitolato Speciale di Appalto".

È richiesto che, a garanzia della qualità della fornitura, tutti i singoli arredi, fissi e mobili, siano conformi alle norme UNI EN vigenti.

L'Amministrazione appaltante si riserva, comunque, la facoltà di richiedere, dopo l'avvenuta aggiudicazione e/o durante il corso della fornitura, prove da effettuare a cura e spese della Ditta fornitrice, presso laboratori specializzati accreditati al SINAL, sui campioni prelevati dalla fornitura medesima.

Le Ditte offerenti dovranno proporre arredi ed attrezzature strettamente coordinati tra loro, sia nel disegno che per i materiali costituenti, nel pieno rispetto delle prescrizioni di cui al presente C.S.A.

Qualora dovesse risultare la non rispondenza, anche parziale, della fornitura ai requisiti contrattuali, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio:

- chiedere l'eliminazione, entro un congruo lasso di tempo, senza alcun compenso, delle imperfezioni e dei difetti riscontrati;
- rifiutare la merce, in tutto o in parte, chiedendone la sostituzione entro un congruo periodo di tempo;
- rifiutare la merce senza chiedere la sostituzione e dichiarare risolto il contratto per colpa, con le conseguenze previste per la risoluzione del contratto per mancata consegna della fornitura indicate nella lettera d'invito.

Art. 2 – Caratteristiche prestazionali della fornitura

Le caratteristiche tecniche specificate al successivo art. 21 rappresentano lo standard di ammissibilità dell'offerta senza possibilità alcuna di poter prescindere dalla rispondenza alle caratteristiche così come indicate. Le ditte che presenteranno campione di arredi non conformi a quanto richiesto saranno esclusi dalla gara.

Gli arredi dovranno avere caratteristiche di resistenza alle variazioni di colore, nonché caratteristiche di sicurezza, corrispondenti alle vigenti norme nonché alle buone regole dell'arte e della tecnica.

Art. 3 - Documenti da allegare all'offerta

Le Ditte partecipanti alla licitazione dovranno far pervenire l'offerta e la documentazione come stabilito nel Bando di Gara, attenendosi a tutte le disposizioni in esso contenute, nonché a quanto richiesto dal presente capitolato di appalto.

Le ditte dovranno presentare, nell'offerta, **deplianti illustrativi e/o disegni tecnici**, non in fotocopia, di tutti gli arredi richiesti, con **caratteristiche tecniche** costruttive dettagliatamente descritte, nonché le relative **certificazioni UNI EN di laboratorio** (riferite esclusivamente agli arredi richiesti per dimensione e caratteristiche) in originale o in copia conforme all'originale, rilasciate dall'ente certificatore, o copia autenticata da pubblico ufficiale (addetto delegato del comune, ufficiale giudiziario, o notaio).

Sono escluse autocertificazioni o copie non autenticate come sopra indicato.

Gli arredi offerti devono corrispondere per caratteristiche e dimensione minima agli articoli richiesti nonché alle relative certificazioni, ove richieste, al successivo art. 21 "Caratteristiche tecniche e costruttive", al fine di consentire una più obbiettiva valutazione dell'offerta prodotta, nonché verificare la corrispondenza in tutto e per tutto alle descrizioni indicate al successivo art. 21.

L'inosservanza di tali disposizioni comporta l'esclusione dalla gara.

I colori degli arredi saranno scelti dalla D.L. e potranno essere anche diversi per lo stesso elemento d'arredo.

Trattandosi di mera fornitura di arredi, alla gara sono ammesse sia ditte produttrici che ditte fornitrici; queste ultime saranno responsabili di eventuali certificazioni presentate, anche se intestate ad altre ditte.

Art. 4 – Importo dell'appalto

L'importo di ogni singolo lotto sarà determinato dall'applicazione dei prezzi unitari offerti dalla ditta partecipante moltiplicato per le quantità, I.V.A. esclusa. Esso è comprensivo di tutte le spese di trasporto con mezzi idonei, spese di sosta, nonché di tutti gli oneri, spese e prestazioni inerenti la predetta fornitura.

Non è ammessa la revisione prezzi ai sensi dell'art. 3 del D.L. 11.07.1992 n. 333, convertito con modificazione nella legge 8.08.1992 n. 359.

L'importo presunto del presente appalto ascende a € 24.985,50 oltre € 4.997,10 per IVA al 20%, per un totale complessivo di € 29.982,60.

Art. 5 – Aggiudicazione

L'aggiudicazione della fornitura sarà effettuata ai sensi dell'art. 19 comma 1) lett. a) e comma 4 del D.Lgs. 358/92 e s.m.i., nonché ai sensi dell'art. 73 lettera c) del R.D. 827/1924, a favore della ditta che avrà offerto il prezzo più basso sull'importo a base di gara, espresso per prezzi unitari.

Si precisa che a parità di offerta si procederà all'aggiudicazione a norma dell'art. 77 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

In caso di unica offerta valida l'aggiudicazione è effettuata a favore dell'unico concorrente.

L'Amministrazione si riserva di chiedere alla Ditta aggiudicataria, e essa ha l'obbligo di accettare, un aumento o una diminuzione della fornitura, per ogni singolo arredo, fino alla concorrenza del 50% (cinquanta per cento).

La gara è valida anche in presenza di una sola offerta.

Art. 6 – Sopralluoghi

Per la formulazione dell'offerta le Ditte concorrenti hanno la facoltà di effettuare idonei sopralluoghi per riscontrare l'entità di tutte le opere richieste, le varie modalità e difficoltà di posa in opera ed esecuzione e quanto altro eventualmente necessario per la completa definizione e valutazione degli interventi da eseguire.

Il sopralluogo potrà essere effettuato previo accordi con l'ufficio competente indicato in calce.

Art. 7 - Oneri dell'appaltatore

Oltre agli oneri previsti dai documenti di gara, l'Appaltatore dovrà assumersi i seguenti oneri particolari che si intendono comunque compensati dall'importo contrattuale :

- a) oneri relativi ai rilievi ed alle misure effettuate per la definizione della fornitura;
- b) oneri relativi all'approvvigionamento per tutti i materiali necessari alla posa in opera della fornitura per completarla entro i termini contrattuali;
- c) oneri relativi alla fornitura nel pieno rispetto delle normative di legge e di buona esecuzione vigenti;
- d) oneri relativi allo smontaggio, l'accatastamento e l'allontanamento dal cantiere di tutto il materiale di imballaggio e di tutti i materiali ricavati da sfridi di lavorazione, collocamento in opera e comunque non utilizzabili;
- e) oneri relativi alle spese di trasporto, collaudo e collocamento in posa ad *opera d'arte* della fornitura, compreso ogni altro onere o intervento necessario alla corretta installazione.

Art. 8 - Consegna in opera della fornitura

La fornitura con posa in opera dovrà essere ultimata entro e non oltre 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data della lettera di trasmissione di ogni singolo ordinativo; i giorni festivi, o comunque non lavorativi per qualsiasi causa o circostanza, sono da comprendersi in detta durata.

La consegna degli arredi, comprensiva di posa in opera, dovrà essere effettuata direttamente presso gli Istituti scolastici indicati dall'Amministrazione.

Qualora cause di forza maggiore, o circostanze speciali impedissero temporaneamente l'utile prosecuzione della fornitura, l'amministrazione appaltante ne disporrà la sospensione, ordinandone la ripresa quando siano cessate le cause che l'anno determinata.

Art. 9 - Campionatura

Le ditte, al fine di consentire l'accertamento della conformità degli arredi alle caratteristiche richieste, dovranno consegnare, in sede di gara, pena l'esclusione dalla gara, un campione

degli arredi di cui ai seguenti punti:

- 2C BANCO BIPOSTO PER ALUNNI cm 130 x 50 x H 76
- 3D SEDIA PER SCUOLA Cm 36x40x 50 h al sedile per alunni di altezze superiori
- 5 POLTRONCINA PER INSEGNANTI cm. 40 x 40 x 78/46 h

Ciascun campione deve essere obbligatoriamente corredato da scheda tecnica di presentazione, indicando i requisiti tecnici; inoltre, per ciascuno articolo deve essere presentato un depliant illustrativo.

La non presentazione e la non corrispondenza della campionatura alla conformità degli arredi ai depliant illustrativi e alle caratteristiche richieste, di cui al successivo art. 21, comporterà l'esclusione dalla gara.

Non si procederà all'apertura delle offerte qualora i campioni degli arredi non dovessero risultare conformi alle descrizioni tecniche del capitolato.

I campioni degli arredi relativi alle ditte non aggiudicatrici dovranno essere ritirati entro trenta giorni dall'aggiudicazione; oltre tale termine, ove gli stessi non fossero ritirati, resteranno nella disponibilità dell'Ente, senza che le relative ditte possano accampare pretese di sorta.

Art. 10 – Responsabilità della fornitura

La responsabilità della fornitura sarà affidata ad un funzionario della Amministrazione comunale, che avrà la facoltà di rifiutare quelle forniture, nonché di far modificare e rifare quelle opere che egli ritenesse inaccettabili per deficiente qualità dei materiali o difettosa esecuzione da parte della Ditta.

La Ditta, prima della consegna della fornitura (parziale o totale), dovrà dare avviso per iscritto (tramite fax) all'Amministrazione appaltante dell'inizio delle operazioni di scarico della merce e di quelle di montaggio.

Art. 11 - Modalità di pagamento

Il pagamento delle forniture sarà effettuato ad avvenuta consegna degli arredi.

Eso sarà effettuato entro 30 (trenta) giorni dalla ultimazione delle consegne, dopo la verifica avvenuta con esito favorevole, dietro presentazione di regolare fattura.

Art. 12 - Pagamento fatture

La fattura in originale dovrà essere inviata a Comune di Ischia Ufficio Ragioneria, che provvederà al relativo pagamento dopo l'accertamento della regolare esecuzione della fornitura. Tale pagamento sarà effettuato dopo il collaudo della fornitura.

A tal riguardo si precisa che la Ditta all'atto della consegna in opera della fornitura dovrà far firmare, timbrare e datare dal responsabile della scuola i relativi Documenti di Trasporto, al fine di consentire la verifica dei tempi di esecuzione della fornitura.

Art. 13 – Spese contrattuali e contratto di appalto

Sono a carico della ditta appaltatrice tutte le imposte e tasse e le spese relative e conseguenti al contratto, nessuna esclusa od eccettuata, compresa quella per la sua registrazione.

La stipulazione del contratto di appalto con la ditta appaltatrice potrà avvenire soltanto dopo la esecutività della deliberazione di aggiudicazione definitiva .

Fanno parte integrante del contratto :

- 1) il presente capitolato di appalto ;
- 2) l'offerta della ditta .

Art. 14 - Deposito cauzionale definitivo

Il deposito cauzionale definitivo, pari al 10 (dieci) % dell'aggiudicazione, potrà essere costituito mediante :

- assegno circolare NON TRASFERIBILE intestato all'Amministrazione Comunale di Ischia;
- fidejussione bancaria emessa dalle aziende di credito previste dal DPR 22.05.1956 n. 635 e successive modifiche;
- polizza fidejussoria assicurativa rilasciata da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ai sensi del T.U. delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con DPR 13.02.1959 n. 449.

In questi ultimi due casi deve essere espressamente prevista la rinuncia al beneficio di preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta del soggetto appaltante; ed avere, inoltre, validità per almeno 180 (centottanta) giorni dalla data di avvenuta aggiudicazione.

Nessun interesse è dovuto al concorrente sulle somme o valori costituenti il deposito cauzionale definitivo.

Non saranno accettati depositi cauzionali definitivi costituiti con modalità differenti da quelle innanzi indicate.

Il deposito cauzionale definitivo sarà restituito alla ditta aggiudicataria dopo la redazione del certificato di regolare esecuzione della fornitura da parte della direzione dell'Ufficio Tecnico.

Art. 15 - Garanzie

L'aggiudicatario garantisce il buon funzionamento e la conformità al capitolato delle forniture in oggetto per un periodo di 5 (cinque) anni, con esclusione del materiale soggetto ad usura.

Entro tale limite, l'Aggiudicatario si obbliga a porre rimedio, a proprie spese e senza alcun addebito per l'Ente appaltante, mediante riparazione o sostituzione totale dei componenti difettosi, alle difformità ed ai difetti di funzionamento riscontrati.

L'Ente appaltante, al fine di beneficiare della presente garanzia, dovrà denunciare i vizi e le difformità rilevate entro cinque giorni dalla loro scoperta.

La data del verbale di collaudo farà fede in ordine alla data di inizio del periodo di garanzia. La Aggiudicataria per tale periodo garantirà la fornitura per la qualità del materiale e per la sicurezza nell'uso naturale dell'arredo nonché per l'assenza di vizi di qualsiasi natura.

Art. 16 - Penali

Qualora la fornitura, o parte di essa, non venga approntata e/o consegnata nei termini fissati, la ditta resterà assoggettata al pagamento della penalità che viene determinata nella misura dello 0,50% del valore di gara del non consegnato per ciascuna giornata di ritardo, salvo a tenere conto delle giustificazioni della ditta prima della relativa scadenza

Art. 17 - Collaudo

Il collaudo sarà disposto da parte dell'Amministrazione a cura dell'Ufficio Tecnico e sarà effettuato entro 30 (trenta) giorni dalla presa in consegna del materiale fornito e montato; l'esito favorevole del collaudo non esonererà, comunque, la ditta dalla garanzia, a termine di legge, per i vizi occulti.

La verifica consisterà nell'accertamento della corrispondenza della fornitura all'offerta, nonché alle condizioni specifiche di cui al presente capitolato.

La fornitura si intenderà eseguita in seguito all'avvenuta consegna e posa in opera previa effettuazione di tutte le verifiche tecnico-qualitative, prove o misure previste dalle vigenti disposizioni atte ad evidenziare gli aspetti costruttivi di sicurezza e di funzionamento richiesti.

Successivamente verrà compilato e controfirmato apposito verbale di attestazione di rispondenza circa le prescrizioni di cui innanzi.

Art. 18 - Contestazioni

Nel caso in cui alla verifica della fornitura o delle singole partite della medesima, queste non venissero ritenute accettabili, sarà redatto un verbale con l'indicazione dei rilievi che hanno determinato il rifiuto totale o parziale della fornitura.

Dell'esito del verbale l'Amministrazione darà comunicazione formale alla ditta la quale, per le partite contestate, dovrà provvedere a sue cure e spese alla sostituzione.

Le partite contestate si intenderanno a tutti gli effetti come non consegnate e dovranno essere sostituite entro 30 giorni dalla lettera di comunicazione della contestazione; il periodo intercorrente tra la data di consegna ed il termine previsto per la sostituzione non sarà computato ai fini del calcolo di eventuale penalità per ritardi.

Le contestazioni dovranno avvenire entro e non oltre trenta giorni dalla consegna.

Art. 19 - Arbitrato e controversie

Qualora la ditta ritenga di non accettare l'esito sfavorevole della verifica, potrà avanzare, entro 10 giorni dalla data della comunicazione, motivato ricorso scritto al Presidente dell'Amministrazione.

Capitolato Speciale di Appalto per la fornitura di arredamento scolastico

L'Amministrazione Comunale vaglierà le ragioni addotte dalla ditta e deciderà sull'accoglimento o meno del ricorso.

In caso negativo ed in mancanza di un accordo tra l'Amministrazione e la ditta, l'esame della questione verrà demandata ad una commissione arbitrale costituita dal Presidente, nominato dal Tribunale civile di Napoli Sezione di Ischia e da due tecnici esperti nel settore, componenti, nominati rispettivamente uno dell'Amministrazione Comunale ed uno dalla ditta entro 30 giorni dalla data di richiesta di arbitrato.

In tal caso le parti restano vincolate alla conclusione della commissione arbitrale.

Le spese del giudizio arbitrale anticipate dalla parte che avrà presentato la domanda di arbitrato, saranno a carico della parte soccombente.

Nel caso in cui la commissione di cui sopra confermi il giudizio del collaudatore dell'Amministrazione Comunale, il periodo di franchigia, da detrarre ai fini del computo di eventuali penalità per ritardi, sarà quello intercorrente tra la data dell'avvenuta consegna e la data della lettera di comunicazione della contestazione.

Art. 20 - Osservanza di leggi e regolamenti

La fornitura sarà regolata dalle vigenti norme di leggi e regolamenti in materia di contabilità di Stato, di cui ai RR.DD. 18 novembre 1923, n. 2440, e 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni e delle clausole e condizioni riportate nel nuovo capitolato d'onori generali per le forniture ed i servizi eseguiti a cura del provveditorato generale dello Stato, approvato con D.M. 28 ottobre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 51 del 3 Marzo 1986.

Parte seconda – DESCRIZIONE DELLA FORNITURA con caratteristiche costruttive

Art. 21 - Caratteristiche tecniche e costruttive

SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA

- 1 BANCO MONOPOSTO PER ALUNNI

Struttura portante in tubolare metallico, costituito da quattro montanti Ø 40x1.5 mm di spessore, collegati superiormente da un telaio di forma rettangolare in tubolare delle dimensioni di mm. 40x20x1.5. L'accoppiamento delle gambe al telaio in tubo rettangolare dovrà avvenire tramite 4 saldature per gamba per un totale 16 saldature per tutto il banco. Saldature a filo continuo e successiva spazzolatura, verniciatura in forno a 180° con speciali resine epossidiche polimerizzate, previo trattamento di sgrassaggio a fosfatazione, in galleria termica.

La conformazione della struttura metallica sopra indicata non dovrà pregiudicare in alcun modo la stabilità del banco stesso, salvaguardando sempre corretti spazi antropometrici e la sicurezza funzionale.

Alla base saranno inseriti puntali inestraibili in materiale plastico antisdrucchiolo appositamente studiati per aumentare l'aderenza del banco al suolo ed attenuarne la rumorosità nel caso di spostamenti.

Il piano di lavoro sarà realizzato il conglomerato fibrolegnoso ad alta densità rivestito da laminato plastico colore faggio, dello spessore di 9/10 mm, per lo spessore complessivo di mm 20; bordature perimetrali in massello di faggio evaporato, dello spessore di mm 7 finito, applicato sotto-laminato, a sezione raggiata secondo direttive europee in materia di antinfortunistica. Per il fissaggio del piano, la struttura metallica dovrà essere munita di alette metalliche, solidali alla struttura principale, riportante sul perimetro interno in telaio, al fine di rendere più solida la tenuta. Il piano sarà fissato al telaio metallico almeno in sei punti.

I colori della struttura metallica e del laminato del piano saranno scelti a seconda della necessità dell'amministrazione.

Accessorio : nella parte sottostante il piano si dovrà posizionare un sotto piano porta libri in polipropilene colorato con bordi di contenimento, che consenta una facile pulizia e non abbia bordi taglienti o spigoli vivi e/o quanto altro che possa compromettere l'utilizzo in sicurezza .

Il colore del sottopiano deve essere come dalla tabella delle norme e UNI ENV 1729-1 ,punto 4 "Marcatura" al fine di evidenziare le gradazioni di riferimento alla norma stessa.

La resistenza del banco alle sollecitazioni derivanti da carichi statici e dinamici dovrà essere accertata mediante certificazioni di prove eseguite, rilasciate da un laboratorio riconosciuto dallo Stato ed accreditato dal SINAL, circa le seguenti prove (*da allegare all'offerta*):

- | | |
|-----------------------|--|
| -EN 1729-2 par.4 | Requisiti generali di sicurezza |
| -EN 1729-2 par. 6.1 | Stabilità |
| -EN 1729-2 par. 6.2.1 | Carico statico orizzontale |
| -EN 1729-2 par. 6.2.2 | Fatica orizzontale |
| -EN 1729-2 par. 6.2.3 | Carico statico verticale |
| -EN 1729-2 par. 6.2.5 | Caduta |
| -UNI 8594/04 | Prova di flessione del piano livello 4° |
| -UNI 9086/87 | Prova di urto contro le gambe livello 4° |

Il certificato sarà ritenuto valido se presentato con dimensioni pari o superiore a quelle sopraindicate riferite esclusivamente all'altezza del banco.

Cadauno € 55,25 Euro cinquantacinque/25

- 1A BANCO MONOPOSTO PER ALUNNI

Dimensioni :min. cm. 70 x 50 x H 64 altezze a norma UNI ENV 1729-1 (1° CICLO)
Sottopiano COLORE ROSSO

- 1B BANCO MONOPOSTO PER ALUNNI

Dimensioni : min. cm. 70 x 50 x H 70 altezze a norma UNI ENV 1729-1 (2° CICLO)
Sottopiano COLORE VERDE

- 1C BANCO MONOPOSTO PER ALUNNI

Dimensioni :min. cm. 70 x 50 x H 76 altezze a norma UNI ENV 1729-1 (SC. MEDIA)
Sottopiano COLORE BLU

- 1D BANCO MONOPOSTO PER ALUNNI PER ALTEZZE SUPERIORI

Dimensioni : min. cm. 75 x 55 x H 82 altezze a norma UNI ENV 1729-1 (PER ALUNNI H SUPERIORE 187 CM)
Sottopiano COLORE BIANCO

- 2 BANCO BIPOSTO PER ALUNNI

Struttura portante in tubolare metallico, costituito da quattro montanti Ø 40x1.5 mm di spessore, collegati superiormente da un telaio di forma rettangolare in tubolare delle dimensioni di mm. 40x20x1.5. L'accoppiamento delle gambe al telaio in tubo rettangolare dovrà avvenire tramite 4 saldature per gamba per un totale 16 saldature per tutto il banco
Saldature a filo continuo e successiva spazzolatura, verniciatura in forno a 180° con speciali resine epossidiche polimerizzate, previo trattamento di sgrassaggio a fosfatazione, in galleria termica.

La conformazione della struttura metallica sopra indicata non dovrà pregiudicare in alcun modo la stabilità del banco stesso, salvaguardando sempre corretti spazi antropometrici e la sicurezza funzionale.

Alla base saranno inseriti puntali inestraibili in materiale plastico antisdrucchiolo appositamente studiati per aumentare l'aderenza del banco al suolo ed attenuarne la rumorosità nel caso di spostamenti.

Il piano di lavoro sarà realizzato il conglomerato fibrolegnoso ad alta densità rivestito da laminato plastico colore faggio, dello spessore di 9/10 mm, per lo spessore complessivo di mm 20; bordature perimetrali in massello di faggio evaporato, dello spessore di mm 7 finito, applicato sotto-laminato, a sezione raggiata secondo direttive europee in materia di antinfortunistica. Per il fissaggio del piano, la struttura metallica dovrà essere munita di alette metalliche, solidali alla struttura principale, riportante sul perimetro interno in telaio, al fine di rendere più solida la tenuta. Il piano sarà fissato al telaio metallico almeno in sei punti.

I colori della struttura metallica e del laminato del piano saranno scelti a seconda della necessità dell'amministrazione.

Accessorio : nella parte sottostante il piano si dovrà posizionare un sotto piano porta libri in polipropilene colorato con bordi di contenimento, che consenta una facile pulizia e non abbia bordi taglienti o spigoli vivi e/o quanto altro che possa compromettere l'utilizzo in sicurezza .

Il colore del sottopiano deve essere come dalla tabella delle norme e UNI ENV 1729-1 ,punto 4 "Marcatura"al fine di evidenziare le gradazioni di riferimento alla norma stessa.

La resistenza del banco alle sollecitazioni derivanti da carichi statici e dinamici dovrà essere accertata mediante certificazioni di prove eseguite, rilasciate da un laboratorio riconosciuto dallo Stato ed accreditato dal SINAL, circa le seguenti prove (*da allegare all'offerta*):

-EN 1729-2 par.4	Requisiti generali di sicurezza
-EN 1729-2 par. 6.1	Stabilità
-EN 1729-2 par. 6.2.1	Carico statico orizzontale
-EN 1729-2 par. 6.2.2	Fatica orizzontale
-EN 1729-2 par. 6.2.3	Carico statico verticale
-EN 1729-2 par. 6.2.5	Caduta

-UNI 8594/04 Prova di flessione del piano livello 4°
-UNI 9086/87 Prova di urto contro le gambe livello 4°

Il certificato sarà ritenuto valido se presentato con dimensioni pari o superiore a quelle sopraindicate riferite esclusivamente all'altezza del banco.

Cadauno € 87,55 Euro ottantasette/55

- 2A BANCO BIPOSTO PER ALUNNI

Dimensioni : min. cm. 130 x 50 x H 64 altezze a norma UNI ENV 1729-1 (1° CICLO)
Sottopiano COLORE ROSSO

- 2B BANCO BIPOSTO PER ALUNNI

Dimensioni : min. cm. 130 x 50 x H 70 altezze a norma UNI ENV 1729-1 (2° CICLO)
Sottopiano COLORE VERDE

- 2C BANCO BIPOSTO PER ALUNNI

Dimensioni : min. cm. 130 x 50 x H 76 altezze a norma UNI ENV 1729-1 (SC. MEDIA)
Sottopiano COLORE BLU

- 3 SEDIA SOVRAPPONIBILE

Sedia sovrapponibile, struttura tubolare d'acciaio a sezione circolare del diametro minimo mm. 28, spessore min. mm. 1,5, curvato a freddo e saldato a filo continuo.

Due tubolari di irrigidimento al di sotto del sedile da minimo mm. 18, saldata a filo continuo alla struttura stessa; verniciatura a polveri epossidiche previo grassaggio e fosfatazione cotte in galleria termica a 220°.

Schienale in faggio levigato, curvato nella parte superiore, spessore di minimo mm. 8, con foro nella parte superiore per agevolare la presa della sedia con la mano, posizionato a circa mm. 60 dall'altezza massima.

Lo schienale è fissato alla struttura metallica, curvata e sagomata, con n° 4 rivetti.

Sedile in faggio (dimensioni minimo mm. 40 x 40) levigato e verniciato su entrambi i lati, spessore minimo mm. 8 curvato verso il basso lungo il lato anteriore ed ergonomico nella parte centrale.

Il sedile è posizionato ai lati a filo del tubolare ed è fissato alla struttura metallica con n° 4 + 4 rivetti in alluminio ad espansione.

La conformazione della struttura non dovrà pregiudicare in alcun modo la stabilità della sedia stessa, salvaguardando sempre corretti spazi antropometrici e la sicurezza funzionale.

Puntali alla base delle gambe con tappi a cuffia (minimo mm 50 H) colorati secondo la normativa sulle altezze delle sedie, che proteggono l'estremità delle gambe sia dagli urti che dalla corrosione, inestraiabili e antirumori.

Le sedie dovranno essere marcate in modo leggibile ed indelebile e dovranno riportare le seguenti informazioni, come previsto dalla norma UNI ENV 1729-1, punto 4 (Marcatura):

- riferimento ben visibile e permanente per la grandezza o codice colore (tappi a cuffia)

La resistenza della sedia alle sollecitazioni derivanti da carichi statici e dinamici dovrà essere accertata mediante certificazioni di prove eseguite, rilasciate da un laboratorio riconosciuto dallo Stato ed accreditato dal SINAL, circa le seguenti prove (da allegare all'offerta):

-EN 1022/98 Stabilità
-EN 1729-2 par.4 Requisiti generali di sicurezza
-ENV 1729-2/01 par. 5.2.1 -5.2.2 Carico statico sedile e schienale
-ENV 1729-2/01 par. 5.2.3 - 5.2.5 Fatica sedile e schienale
-ENV 1729-2/01 par. 5.2.4 fatica fronte anteriore sedile
-ENV 1729-2/01 par. 5.2.6 carico statico sulle gambe laterali
-ENV 1729-2/01 par. 5.2.8 Urto sedile
-ENV 1729-2/01 par. 5.2.9 Urto schienale
UNI 9083/87 Resistenza alla caduta (liv. 4)

Il certificato sarà ritenuto valido se presentato con dimensioni pari o superiore a quelle sopraindicate riferite esclusivamente all'altezza del banco.

Cadauno € 35,00 Euro trentacinque/00

- 3A SEDIA SOVRAPPONIBILE

Dim. Ingombro min. cm 40x40 x 38h altezze a norma UNI ENV 1729-1 (1° CICLO)
Tappi a cuffia COLORE ROSSO

- 3B SEDIA SOVRAPPONIBILE

Dim. Ingombro min. cm 40x40 x 42 h altezze a norma UNI ENV 1729-1 (2° CICLO)
Tappi a cuffia COLORE VERDE

- 3C SEDIA SOVRAPPONIBILE

Dim. Ingombro min. cm 40x40 x 46 h altezze a norma UNI ENV 1729-1 (SC. MEDIA)
Tappi a cuffia COLORE BLU

- 3D SEDIA SOVRAPPONIBILE PER ALTEZZE SUPERIORI

Dim. Ingombro min. cm 40x40 x 50 h altezze a norma UNI ENV 1729-1 (PER ALUNNI H SUPERIORE 187 CM)
Tappi a cuffia COLORE BIANCO

- 4 CATTEDRA TUBOLARE

Dim. min. cm. 140x70x76h.

Struttura metallica composta da quattro tubolari verticali (gambe) di acciaio UNI 7947 a sezione circolare diam. min. mm. 40x1.5 mm min. di spessore saldate ad un telaio in tubolare di acciaio rettangolare di dim. min. mm. 40x20x1.5 di spessore, munito di piastrine forate saldate all'interno del telaio per consentire il fissaggio del piano.

Lavorazione: saldature a filo continuo. Verniciatura: con polveri epossidiche cotte in galleria termica a 220° C. previo degrassaggio e fosfatazione.

Il piano di lavoro sarà realizzato il conglomerato fibrolegnoso ad alta densità rivestito da laminato plastico colore faggio, dello spessore min. di 9/10 mm, per lo spessore complessivo di min. mm 20; bordature perimetrali in massello di faggio evaporato, dello spessore di min. mm 7 finito, applicato sotto-laminato per almeno 2mm e ad incastro nei laminati stessi, a sezione raggiata secondo direttive europee in materia di antinfortunistica.

Angoli del piano curvati con raggio min. da mm.8 per garantire gli utenti da danni contro gli urti.

Nella parte frontale la cattedra dovrà essere provvista di una paratia fissata con appositi meccanismi o viti particolari alle due paratie laterali, di cui la destra provvista di cassetiera a due cassette, uno dei quali con serratura.

L'ancoraggio dei laterali alla struttura metallica sarà ottenuto mediante l'impiego di appositi inserti filettati o rivetti in acciaio. Sia le paratie che la cassetiera dovranno essere realizzate con pannelli nobilitati di colore legno o tinta unta opaca con bordo in abs da min. 3 mm.

Alla base saranno inseriti puntali inestraibili in materiale plastico antisdrucchiolo appositamente studiati per aumentare l'aderenza della cattedra al suolo ed attenuarne la rumorosità nel caso di spostamenti.

I colori della struttura metallica e del laminato del piano saranno scelti a seconda della necessità dell'amministrazione.

La resistenza della cattedra alle sollecitazioni derivanti da carichi statici e dinamici dovrà essere accertata mediante certificazioni di prove eseguite, rilasciate da un laboratorio riconosciuto dalla Stato e accreditato al SINAL (*da allegare all'offerta*):

- EN 12521 par. 4.1- 4.2 Requisiti generali di sicurezza
- EN 1730 par. 6.2 Carico statico orizzontale
- EN 1730 par. 6.3 Carico statico verticale
- EN 1730 par .6.4 Fatica orizzontale
- EN 1730 par. 6.5 Fatica verticale
- EN 1730 par. 6.6 Urto verticale
- EN 1730 par. 6.7 Stabilità carico verticale
- EN 1730 par. 6.8 Prova di caduta
- UNI 9086/87 Prova di urto contro le gambe

-UNI 8604	Durata delle guide dei cassette
-UNI 8605	Resistenza delle guide dei cassette
-UNI 9087	Resistenza del fine corsa apertura cassetto
-UNI 9604	Resistenza del fondo dei cassette

Cadauno € 161,50 Euro centosessantuno/50

- 5 POLTRONCINA PER CATTEDRA CON GAMBE A FORMA DI C

Dim. min. CM H 46 al sedile dim sedile min. cm 40x40 circa

Poltroncina in faggio a incastro e sovrapponibile ad incastro nel piano di lavoro per operazioni di pulizia.

Struttura metallica in tubi di acciaio UNI 5921/66 a sezione circolare diam. min. mm. 28 x 1,5mm min. di spessore con sagoma particolare a forma di C alla base per consentire la sovrapponibilità, e sovrapponibile ai piani di lavoro ad incastro nel piano di lavoro per operazione di pulizia.

La struttura deve essere dotata di traverse di collegamento disposte in orizzontale, in tubolare metallici del diam. min. mm 18 x 1,5mm min. di spessore (minimo n.1 saldata tra le gambe della sedia alla base, e minimo 2 saldate al di sotto del sedile) per irrigidimento e stabilità della sedia e a sostegno del sedile, dotato di gommini paracolpi a protezione della seduta sottostante in accatastamento fra di loro, e a protezione dei piani di lavoro ad incastro per operazione di pulizia.

Lavorazione curvature eseguite a freddo; saldatura a filo continuo.

Verniciatura con polveri epossidiche cotte in galleria termica a 220°C, previo sgrassaggio e fosfatazione in tunnel.

Sedile e schienale in multistrato di faggio non inferiore a 7/8mm.min. a forma anatomica verniciato con resina poliuretana trasparente.

Accessori Braccioli con copertura in legno faggio a massello

Alla base saranno inseriti puntali inestraibili in materiale plastico antidrucciolo appositamente studiati per aumentare l'aderenza della poltroncina al suolo ed attenuarne la rumorosità nel caso di spostamenti.

La resistenza della poltroncina alle sollecitazioni derivanti da carichi statici e dinamici dovrà essere accertata mediante certificazioni di prove eseguite, rilasciate da un laboratorio riconosciuto dalla Stato e accreditato al SINAL (da allegare all'offerta):

-UNI EN 1022/98	STABILITA'
-EN 1728/00 par 6.2.1	CARICO STATICO SEDILE E SCHIENALE
-EN 1728/00 par 6.5	CARICO STATICO ORIZZONTALE SUI BRACCIOLI
-EN 1728/00 par 6.6	CARICO STATICO VERTICALE SUI BRACCIOLI
-EN 1728/00 par 6.7	RESISTENZA A FATICA DEL SEDILE - SCHIENALE
-EN 1728/00 par 6.8	FATICA FRONTE ANTERIORE SEDILE
-EN 1728/00 par 6.10	RESISTENZA A FATICA DEI BRACCIOLI
-EN 1728/00 par 6.12	CARICO STATICO SULLE GAMBE ANTERIORI
-EN 1728/00 par 6.13	CARICO STATICO SULLE GAMBE LATERALI
-EN 1728/00 par 6.15	URTO SUL SEDILE
-EN 1728/00 par 6.16	URTO SULLO SCHIENALE
-EN 1728/00 par 6.17	URTO CONTRO IL BRACCIOLO
-UNI 9083/87	RESISTENZA ALLA CADUTA
-ENV 12520-2/01 par. 4.1 e 4.2	REQUISITI GENERALI DI SICUREZZA

Cadauno € 60,00 Euro sessanta/00

- 6A ARMADIO A DUE ANTE IN LEGNO PER AULA

Dim.ingombro min. cm 104 x 46 x 150h

Struttura in conglomerato fibro legnoso nobilitato dello spessore minimo mm. 18.

Armadio con due ante a battenti, con bordature perimetrali delle stesse in ABS da min. mm 3 con spigoli e angoli arrotondati secondo i criteri dell'antinfortunistica, con 6 ripiani spostabili

dotati di dispositivi sostegno regolabili in altezza con perni di bloccaggio contro la fuoriuscita accidentale dei ripiani stessi.

L'armadio è costituito da elementi singoli per ottenere la completa smontabilità. L'assemblaggio è garantito da bulloni passanti bloccati da riscontri metallici incassati. Ante montate alla struttura minimo con 2 cerniere robuste per ogni anta con serratura a cilindro a chiave piatta o fornita in duplice esemplare.

La resistenza dell'armadio alle sollecitazioni derivanti da carichi statici e dinamici dovrà essere accertata mediante certificazioni di prove eseguite rilasciate da un laboratorio riconosciuto dallo Stato ed accreditato dal SINAL(*da allegare all'offerta*), circa le seguenti prove :

UNI 8596	STABILITA'		
UNI 8597	RESISTENZA DELLA STRUTTURA	MINIMO 4°	LIVELLO
UNI 8600	CARICO CONCENTRATO	MINIMO 4°	LIVELLO
UNI 8601	FLESSIONE DEI PIANI	MINIMO 4°	LIVELLO
UNI 8603	RESISTENZA SUPPORTO DEI PIANI	MINIMO 4°	LIVELLO
UNI 8607	DURATA DELLE PORTE	MINIMO 4°	LIVELLO
UNI 9081	RESISTENZA PORTE CARICO VERT.	MINIMO 4°	LIVELLO
UNI 8606	PROVA DI CARICO TOTALE MASSIMO	MINIMO 4°	LIVELLO

Cadauno € 283,00 Euro duecentottantatre/00

- 7 LAVAGNA A CAVALLETTO IN ARDESIA

Struttura metallica formata da 2 sostegni verticali a T rovesciati in tubi di acciaio UNI 5921/66 a diam min. mm. 40x 1,5 e diam min. mm 40x1,5 di spessore alla base.

Lavorazione curvature eseguite a freddo ; saldature a filo continuo.

Verniciatura con polveri epossidiche cotte in galleria termica a 220°C, previo sgrassaggio e fosfatazione in tunnel.

Piano di scrittura in ardesia con cornice perimetrale in legno a massello.

dim. min. L. cm 90 x 120 x 180h

Cadauno € 215,00 Euro duecentoquindici/00

- 8 LAVAGNA A PARETE IN ARDESIA

Dim. Min. CM. 120 X 90

Piano di scrittura in ardesia con cornice perimetrale in legno, munita di ganci per fissaggio alla parete, e vaschetta porta gessi.

Cadauno € 106,00 Euro centosei/00

- 9 ATTACCAPANNI PER ALUNNI A 7 POSTI

dim. min. cm. 120x15

Struttura in conglomerato fibro-legnoso nobilitato con bordature in melaminico, grucce in plastica.

Cadauno € 20,50 Euro venti/00

SCUOLA MATERNA

- MAT1B TAVOLINO RETTANGOLARE PER SCUOLA MATERNA A 4 POSTI

Dimensioni cm. min. 130 x 65 x 52h

Struttura metallica di forma rettangolare con gambe in tubi d'acciaio a sezione tonda diam. min. 60mm.

Verniciatura con polveri epossidiche cotte in galleria termica a 220°C, previo sgrassaggio e fosfatazione in tunnel.

Piano di scrittura in agglomerato ligneo, rivestito sulle due facce con laminato plastico monodecorativo spess. min. 9/10 per uno spessore totale di min. mm.30.

Bordature perimetrali in massello di faggio evaporato dello spess. di min. mm.4 finito, applicati sottolaminato. Profilo del bordo, bombato con arrotondamento sui lati esterni.

Angoli del piano curvati con raggio da min. mm.8 per garantire gli utenti danni contro gli infortuni. Fissaggio delle gambe mediante incasso al piano con viti inestraiabili senza struttura sottostante onde evitare l'urto delle gambe degli utenti, salvaguardando gli spazi antropometrici di libertà nel movimento.

La sicurezza dei tavoli dovrà essere accertata mediante certificazione TUV GS sulla sicurezza degli arredi (da allegare all'offerta) e/o la resistenza alle sollecitazioni derivanti da carichi statici e dinamici dovrà essere accertata mediante certificazioni di prove eseguite, da allegare all'offerta, rilasciate da un laboratorio riconosciuto dallo Stato ed accreditato dal SINAL, circa le seguenti prove :

-EN 1729-2 par. 4	Requisiti generali di sicurezza
-EN 1729-2 par. 6.1	Stabilità
-EN 1729-2 par. 6.2.1	Carico statico orizzontale
-EN 1729-2 par. 6.2.2	Fatica orizzontale
-EN 1729-2 par. 6.2.3	Carico statico verticale
-EN 1729-2 par. 6.2.5	Caduta
-UNI 8594	Prova di flessione del piano livello 4°
-UNI 9086	Prova di urto contro le gambe livello 4°

Cadauno € 132,00 Euro centotrentadue/00

- MAT2 SEDIA IN FAGGIO CON GAMBE A FORMA DI C

Dim. Min. cm. 32 x 32

Scuola materna Grad. 3 norme UNI seduta min. cm. 30 h

Sedia in faggio a impilabile a incastro, e sovrapponibile a incastro ai piani di lavoro per operazioni di pulizia.

Struttura metallica in tubi di acciaio UNI 5921/66 a sezione circolare diam. min. mm. 28 x 1,5 di spessore con sagoma particolare a forma di C alla base per consentire la sovrapponibilità, e sovrapponibile ai piani di lavoro ad incastro negli stessi per operazione di pulizia.

La struttura deve essere dotata di traverse di collegamento disposte in orizzontale, in tubolare metallici del diam. min. mm18 x 1,5 mm min. di spessore (minimo n.1 saldata tra le gambe della sedia alla base , e minimo 2 saldate al di sotto del sedile) per irrigidimento e stabilità della sedia e a sostegno del sedile, dotato di gommini paracolpi a protezione della seduta sottostante in accatastamento fra di loro, e a protezione dei piani di lavoro ad incastro per operazione di pulizia .

Lavorazione curvature eseguite a freddo; saldatura a filo continuo.

Verniciatura con polveri epossidiche cotte in galleria termica a 220°C, previo sgrassaggio e fosfatazione in tunnel.

Sedile e schienale in multistrato di faggio non inferiore a 7/8mm. a forma anatomica verniciato con resina poliuretana trasparente.

Puntali in plastica antirumore agli appoggi al suolo.

La sicurezza delle sedie dovrà essere accertata mediante certificazione TUV GS sulla sicurezza degli arredi (da allegare all'offerta) e/o la resistenza alle sollecitazioni derivanti da carichi statici

e dinamici dovrà essere accertata mediante certificazioni di prove eseguite, da allegare all'offerta, rilasciate da una laboratorio riconosciuto dallo Stato ed accreditato dal SINAL, circa le seguenti prove :

ENV1729.02/01 par. 4 EN 1022	REQUISITI GENERALI DI SICUREZZA STABILITA'
ENV 1729-2/01 par. 5.2.1 -5.2.2	CARICO STATICO DEL SEDILE E SCHIENALE
ENV 1729-2/01 par. 5.2.6	CARICO SULLE GAMBE LATERALI
ENV 1729-2/01 par. 5.2.8	URTO SEDILE
ENV 1729-2/01 par. 5.2.9	URTO SCHIENALE
UNI 9083	RESISTENZA ALLA CADUTA (liv. 4)

Cadauno € 47,00 Euro quarantasette/00

- MAT5B ARMADIO A 2 ANTE CON RIPIANO

Dim. min. cm 100X46X 80/105h

Struttura in conglomerato fibro legnoso nobilitato dello spessore min. di mm 18. Armadio con due ante a battenti in agglomerato ligneo rivestito sulle due facciate con laminato colori pastello, (rosa, giallo, celeste e verde), dello spessore min. 9/10, con bordature perimetrali delle stesse in ABS da mm3 con spigoli e angoli arrotondati secondo i criteri dell'antinfortunistica.

Attrezzato all'interno con ripiano spostabile, dotato di dispositivi di sostegno regolabili in altezza con perni di bloccaggio contro la fuoriuscita accidentale dei ripiani stessi.

L'armadio è costituito da elementi singoli per ottenere la completa smontabilità. L'assemblaggio è garantito da bulloni passanti bloccati da riscontri metallici incassati. Ante montate alla struttura con 2 cerniere robuste per ogni anta dotate ciascuna di un pomolo in faggio.

Alla base n.4 piedi in legno a massello di faggio diam. min. 60mm.

La sicurezza dell'armadio dovrà essere accertata mediante certificazione TUV GS sulla sicurezza degli arredi (da allegare all'offerta) e/o la resistenza alle sollecitazioni derivanti da carichi statici e dinamici dovrà essere accertata mediante certificazioni di prove eseguite, da allegare all'offerta, rilasciate da una laboratorio riconosciuto dallo Stato ed accreditato dal SINAL, circa le seguenti prove :

UNI 8596	STABILITA'	
UNI 8597	RESISTENZA DELLA STRUTTURA	MINIMO 4° LIVELLO
UNI 8600	CARICO CONCENTRATO	MINIMO 4° LIVELLO
UNI 8601	FLESSIONE DEI PIANI	MINIMO 4° LIVELLO
UNI 8603	RESISTENZA SUPPORTO DEI PIANI	MINIMO 4° LIVELLO
UNI 8606	PROVA DI CARICO TOTALE MASSIMO	MINIMO 4° LIVELLO

Cadauno € 195,00 Euro centonovantacinque/00

NORME GENERALI E CERTIFICAZIONI RELATIVE AI MATERIALI

IL LAMINATO DELLE SUPERFICI DEI PIANI DA LAVORO, (CATTEDRE TAVOLI) DEVE ESSERE CERTIFICATO SECONDO QUANDO RICHIESTO DAL D.L. 626 DEL 19.9.94.

RIFLESSIONE SPECULARE	UNI 9149
MISURA DEL COLORE	UNI 8941
RESISTENZA AGENTI CHIMICI-MACCHIE	UNI 9114
RESISTENZA ABRASIONI TABER	UNI 9115
RESISTENZA CALORE SECCO	UNI 9116
RESISTENZA COLORE UMIDO	UNI 9117
RESISTENZA ALLA SIGARETTA	UNI 9241
RESISTENZA AL GRAFFIO	UNI 9428

LE FINITURE DELLE STRUTTURE METALLICHE DEVONO ESSERE CERTIFICATE DA PROVE DI LABORATORIO:

RESISTENZA ALLA CORROSIONE	UNI 9227/93
ABRASIONE TABER	UNI 9115/87
PROVA DI QUADRETTATURA	EN ISO 2409/94

IL COLORE DELLE STRUTTURE METALLICHE DEGLI ARREDI (SEDIE, BANCHI, GRUCCE ATTACCAPANNI, TAVOLI) DEVONO ESSERE IN COLORE A SCELTA DELL'AMMINISTRAZIONE.

N.B. TUTTE LE DIMENSIONI INDICATE NEGLI ARREDI SOPRADESCRITTI SI INTENDONO COME MISURA MINIMA RIFERITE ALLE SEZIONE E SPESSORI DEI MATERIALI IMPIEGATI E CON TOLLERANZA DEL +5% SULLE DIMENSIONI DI INGOMBRO .

IMPORTANTE:

AL MOMENTO DELLA GARA LE DITTE DOVRANNO PRESENTARE LE DOVUTE CERTIFICAZIONI (PENA L'ESCUSIONE DALLA GARA) COSI' COME SOPRA RICHIESTI

li.....